
Pathways #daretocare: le prime videolezioni

Autore: Daniela Ropelato

Fonte: Città Nuova

Il percorso ideato dai giovani dei Focolari per costruire un mondo più fraterno presenta due interventi iniziali, che trattano l'idea della "cura" con una visione d'insieme

È del 2018 il primo "Pathways for a United World", **un percorso ideato dai giovani del Movimento dei Focolari (poi condiviso anche dai più adulti) per costruire un mondo più fraterno e sostenibile**. Quel primo "Pathways" è stato dedicato al tema dell'economia e del lavoro. Subito dopo, di percorsi come questo ne sono stati progettati altri cinque con cadenza annuale: **una palestra planetaria per affrontare le sfide del mondo**, aprendo strade di cambiamento, un passo alla volta. Concluso il secondo percorso sui diritti umani e la pace, il Pathways 2020/2021 mette a fuoco **la cittadinanza attiva e la politica**. E la strategia proposta dal gruppo di coordinamento internazionale che guida l'iniziativa ha fissato la bussola su una categoria che incuriosisce e attira, quella della **cura**, *care* in inglese: una parola che ha fatto presto incontrare i giovani del Pathways con altri *change-maker* che in tutto il mondo ne vanno chiarendo, da tempo, la forza specifica. **Oggi la categoria della cura è più di un'idea, è quasi una agenda etica globale** attorno a cui far convergere iniziative, studi e ricerche. Da qui lo slogan *dare to care*: **osare prendersi cura**, farsi carico, interessarsi, occuparsi attivamente. Di chi? Dei nostri vicini e delle nostre città, di chi è più fragile e delle generazioni future, dei problemi della società di oggi e delle sue istituzioni, del pianeta. Così, con l'hashtag **#daretocare**, ha preso avvio **un percorso che vuole rianimare la sfera pubblica**, l'esercizio della cittadinanza e la vita politica attorno a **cinque assi: ascolto e dialogo, uguaglianza ed equità, fraternità e bene comune, partecipazione e co-governance, cura del pianeta**. Le prime settimane, già ricche di iniziative guidate dalla metodologia del Pathways - imparare, agire, condividere – confermano una strategia che si va scrivendo insieme, radicata nei territori e allo stesso tempo che si estende al pianeta. Una strategia che vede cooperare formatori nelle scuole, gruppi di famiglie, giovani in ricerca e ragazzi entusiasti, operatori dei media, docenti universitari... Dallo scorso 20 giugno, quanti desiderano condividerla, trovano sul sito "[United World Project](#)" il **materiale** necessario: brevi moduli video con approfondimenti e testimonianze, spunti di ricerca e idee per l'azione locale. <https://www.youtube.com/watch?v=0d5NRE1utqw&t=39s> I primi due interventi videoregistrati presentano l'idea della **"cura" con una visione d'insieme**. Il **primo** è proposto da **Pasquale Ferrara**, Ambasciatore d'Italia ad Algeri, del Centro Studi Scuola Abba e presidente del Centro Global Studies dell'Istituto Universitario Sophia. Il **secondo** invece è di **Lucia Fronza Crepaz**, formatrice della Scuola di Preparazione Sociale di Trento, già deputato al Parlamento italiano ed oggi rappresentante del Movimento Umanità Nuova. <https://www.youtube.com/watch?v=vVx3QZpl5SI&t=2s> Se è evidente che la tecnica di ripresa andrà raffinata, i contenuti espressi indicano senza dubbio un nuovo orizzonte, appassionante e indifferibile, che chiede a ciascuno di prendere posizione per l'umanità e concorrere a costruire **la casa comune**.